



Lettere in redazione

Lettrici e lettori possono scriverci alla mail lettere@iltquotidiano.it
Le lettere di norma devono rimanere entro i mille caratteri spazi inclusi. Alle lettere risponderanno le giornaliste e i giornalisti del quotidiano a seconda dei temi proposti.

Gli ambientalisti da salotto e le parole di Gottardi

L'assessore Mattia Gottardi dovrebbe avere più rispetto per queste persone tutte laureate e con lunga esperienza di lavoro che danno e hanno dato per molti anni «gratuitamente» il loro contributo per la salvaguardia del territorio. Dai Parchi, da Madonna di Campiglio, al lago di Tovel, la val dei Mocheni, la difesa dei ghiacciai, la Val Nambino, il lago Serodoli, la miniera di Uranio in val Rendena e molto altro, salvaguardando non solo gli aspetti naturali ma anche i beni culturali del nostro territorio. Non credo che Franco de Battaglia, Aldo Gorfer, Franco Pedrotti, Giuseppe Sebesta, Walter Micheli, Ulisse Marzatico, Paolo Mayr, Francesco Borzaga e

gli altri collaboratori di Italia Nostra, ai quali la comunità trentina deve molto si possano definire «Ambientalisti da salotto». Il paesaggio trentino, passato, presente e futuro, i centri storici, i palazzi affrescati, le mura sono degni di avere il necessario rispetto. Non si può chiamare progresso se non c'è una adeguata tutela dei nostri valori naturalistici e culturali. L'intervento nei centri storici è molto difficile: abbattere, trasformare, sostituire case vecchie con altre più funzionali, deve essere condotto con sapienza e solo allora si potrà chiamare «progresso».
Anna Cattelan Mayr
(Trento)



Risponde
Marika Damaggio
(vice-caporedattrice)

Carissima lettrice, ha ragione: l'espressione utilizzata dall'assessore è forse iperbolica. Tuttavia il 2023 s'è aperto e s'è chiuso mostrando grandi mancanze sul tema casa, che vanno sanate con delle azioni. La questione abitativa è complessa, abbisogna di risposte diversificate, è legata a molti fattori eterogenei. Tuttavia in qualche modo dev'essere affrontata perché, l'abbiamo visto, per i giovani in cerca di emancipazione - complici gli stipendi fermi, sia chiaro - acquistare una casa o prenderla in affitto è quasi proibitivo. Ma lo è anche per ceti meno abbienti. Qualche anno fa si diceva che non esistono più le classi sociali, ma questa stratificazione così netta come la chiamiamo? È vero che esistono luoghi disabitati e abbandonati che potrebbero essere rivitalizzati. Come? La politica, ma anche gli ambientalisti e i tecnici esperti possono costruire una alleanza preziosa.